



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Alle Direzioni Centrali del Dipartimento
Loro sedi

Alle Direzioni Interregionali e Regionali VV.F.
Loro sedi

Ai Comandi Provinciali VV.F.
Loro sedi

OGGETTO: Sistema di formazione del personale del C.N.VV.F. nelle tecniche operative per Unità Cinofile.

PREMESSA

Nell'espletamento dei compiti Istituzionali di soccorso tecnico urgente, i Vigili del Fuoco frequentemente devono intervenire in scenari di "Soccorso a Persona dispersa" nella fattispecie in tutti quei casi ove le risorse umane non sono sufficienti o tali da risolvere il soccorso in tempi relativamente brevi. L'utilizzo della componente Cinofila diventa così fondamentale nel successo di casistiche di soccorso sempre più ampie tanto da rendere necessario la formazione di personale specializzato nelle tecniche operative Cinofile sul territorio nazionale.

Sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito delle tecniche operative per unità Cinofili si è reso necessario riformulare una nuova circolare di indirizzo per la regolamentazione dell'attività di formazione e mantenimento degli operatori e istruttori in luogo della precedente, dando seguito al progetto avviato con la circolare n° 1 del 18/02/2011 finalizzato alla formazione di Unità Cinofile su tutto il territorio Nazionale, coinvolgendo per quanto di competenza, le strutture Centrali e le Direzioni Interregionali e Regionali e la Scuola Nazionale Cinofila di Volpiano, presso la Direzione Regionale Piemonte.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ATTIVITA' FORMATIVA

L'esigenza di coordinare in modo efficace l'attività delle risorse umane disponibili, rende necessaria una diversificazione degli ambiti di formazione di competenza delle strutture centrali e di quelle territoriali secondo la seguente articolazione:

➤ **Direzione Centrale per la Formazione provvede a quanto segue:**

- progetta, i percorsi didattici per la formazione delle UU.CC. e degli istruttori cinofili e degli Istruttori formatori dei formatori;
- attua, per quanto di propria competenza, istruttorie ed attività formative necessarie a soddisfare le esigenze e priorità indicate annualmente dalla DCEST;
- istituisce ed amministra i corsi di formazione per UU.CC. nonché quelli per istruttori cinofili e degli Istruttori formatori dei formatori;
- rilascia la certificazione di abilitazione delle UU.CC. al superamento dei corsi di formazione;
- aggiorna i seguenti elenchi inerenti il settore cinofilo:
 - UU.CC. certificate;
 - istruttori cinofili (IC);
 - istruttori formatori dei formatori (IFF).
- programma ed attua l'aggiornamento professionale degli istruttori cinofili e degli istruttori cinofili formatori dei formatori;
- si avvale degli istruttori cinofili formatori dei formatori e della Scuola Nazionale UU.CC. di Volpiano (TO) per lo svolgimento di compiti e funzioni attribuiti dalle disposizioni istitutive di dette strutture;
- dispone l'utilizzo dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati presso strutture VVF per la formazione ed il training delle UU.CC.;
- stabilisce gli standard ed i requisiti minimi dei campi macerie nonché di altri manufatti realizzati da Enti esterni per il training delle UU.CC.;
- valuta, congiuntamente alla DCEST, eventuali proposte progettuali presentate dalle Direzioni Regionali per la realizzazione di manufatti destinati alla formazione ed al training delle UU.CC.;
- provvede all'attuazione di ogni altro adempimento formativo di interesse generale, anche per quanto non esplicitamente indicato nel presente regolamento;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- comunica alla DCEST le generalità identificative delle aspiranti UU.CC. entrate in formazione per l'attivazione della copertura assicurativa per responsabilità civile;
 - svolgono indagini conoscitive per l'individuazione ed effettuano la selezione delle aspiranti UUCC;
 - definiscono il percorso di reintegro delle UUCC sospese temporaneamente dal servizio operativo e, salvo diverso avviso della DCF, al termine del percorso procedono ad una verifica standardizzata per la riattivazione della certificazione;
- **Direzioni Interregionali – Regionali provvedono a quanto segue:**
- comunicano alla DCF l'approssimarsi della sostituzione o temporanea inoperatività del cane al fine di provvedere al reintegro;
 - richiedono alla DCF il percorso di reintegro delle UU.CC. sospese temporaneamente dal servizio operativo;
 - programmano mensilmente l'attività di mantenimento delle UU.CC. certificate, in base gli indirizzi dettati dalla DCF;
 - verificano l'aggiornamento dei libretti di formazione e di quelli di registrazione dell'attività di mantenimento e di soccorso effettuata;
 - promuovono, avvalendosi di risorse disponibili in ambito locale, la realizzazione di campi macerie per attività cinofile necessarie alle attività propedeutiche al servizio tecnico, secondo gli standard stabiliti dall'amministrazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

PERCORSI FORMATIVI, PROFILI DI COMPETENZA E MANTENIMENTO ABILITA'

Operatore Cinofilo. : Personale VV.F. abilitato all'applicazione delle procedure Cinofile.

PERCORSO FORMATIVO

Si intende per "Unità Cinofila" (U.C.) l'unità costituita da un conduttore (personale appartenente ai ruoli operativi VF, permanente o volontario) e da un cane di media taglia.

Il percorso formativo, richiesto per il conseguimento dell'abilitazione ad operatore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 9 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo e tenuto da uno staff di Istruttori VV.F.

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto di 1:5 fra istruttori e discenti per un numero massimo di 15 unità ad un minimo di 8 unità per ciascun corso ed in più un Istruttore Esperto con l'incarico di coordinatore per tutta la durata del corso. Il pacchetto didattico "Operatore Cinofilo", prevede per accedere al corso una prova selettiva. Le procedure di selezione, da svolgersi a livello centrale, saranno stabilite dalla Direzione Centrale per la Formazione sul numero dei posti stabiliti Regione per Regione dalla Direzione Centrale per l'Emergenza e verterà sulla valutazione psicoattitudinali del cane.

Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, di cui uno Esperto. Il corso prevede un sistema di valutazione costituito da una prova intermedia, alla quarta settimana, di valore selettivo basata su due prove e da un esame finale basato su tre prove. Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante U.C. deve possedere relativamente al Conduttore i seguenti requisiti:

- Non appartenenza al ruolo di Ispettore, Sostituto Direttore, Direttivo, Dirigente.
- Non appartenere ad altri ruoli specialisti
- Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF 1A, Dissesti statici, TAS 1"

Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante U.C. deve possedere relativamente al Cane i seguenti requisiti:

- Cane di età minima di 6 mesi e massima di 18 mesi di taglia media.
- Certificazione medico veterinaria attestante la sana e robusta costituzione e idoneità all'inserimento al percorso professionale.
- Attestato di proprietà del cane e iscrizione all'anagrafe canina intestato al conduttore.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Libretto sanitario del cane con le vaccinazioni obbligatorie aggiornate.
- Assicurazione del cane per la Responsabilità Civile.

VALUTAZIONI – ESAMI

Al termine della quarta settimana di corso l'U.C. candidata dovrà sostenere una valutazione selettiva, articolata in due prove sequenziali: una teorica e una pratica, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzate all'accertamento dei requisiti formativi.

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato al Conduttore un questionario costituito da 60 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante prova pratica, relativa ad un percorso di base denominato "Obbedienza di Base - Palestra". I giudizi sulla performance dell'U.C. candidata saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione, inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle due verifiche sopracitate, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%). La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. L'U.C. candidata sarà ammessa al proseguimento del corso se verranno superate entrambe le prove di verifica (teorico - pratica).

Al termine del corso l'U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in tre prove sequenziali una teorica e 2 pratiche, ognuna propedeutica alla successiva, finalizzate all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le UU.CC..

Per la verifica delle conoscenze teoriche, dovrà essere somministrato un questionario costituito da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte).

Le domande dovranno essere scelte nell'ambito della "banca domande" fornita dalla DCF Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo.

Qualora superata la prima verifica teorica, l'U.C. candidata è ammessa alla valutazione delle abilità acquisite mediante due prove pratiche, una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle tre verifiche d'esame, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), al cane sarà attribuito un coefficiente di merito. La prestazione sarà sufficiente,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Il corso sarà ritenuto superato in caso che tutti i punteggi delle tre prove di verifica siano sufficienti. A conclusione del corso il discente conseguirà l'abilitazione ad U.C. e contestualmente verrà fornito dalla DCF Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo libretto il formativo/operativo da compilare a cura dell'U.C. e vidimato da un Istruttore o Istruttore Esperto Cinofilo.

PROFILO DI COMPETENZA

Con il conseguimento dell'abilitazione ad U.C. si intendono acquisite le competenze necessarie per:

- ✓ Conoscere i principi organizzativi e giuridici della componente Cinofila
- ✓ Conoscere le caratteristiche delle razze, i loro fabbisogni e i principi di prevenzione sanitaria
- ✓ Attuare le tecniche previste per l'obbedienza di base e la Palestra
- ✓ Applicare le procedure di ricerca di persona sepolta da macerie:
 - Valutazione ambientale
 - Ricognizione generale su maceria (cane)
 - Identificazione della zona tramite gli effluvi
 - Segnalazione tramite abbaio
- ✓ Applicare le procedure di ricerca di persona dispersa in superficie:
 - Individuazione zona di ricerca
 - Ricognizione zona di competenza
 - Identificazione persona dispersa tramite cono d'odore
 - Segnalazione con abbaio

MANTENIMENTO DELLE ABILITA' ACQUISITE

Per il mantenimento delle abilità acquisite dovranno essere programmate dalle Direzioni Regionali, secondo gli appositi programmi stabiliti dalla DCF, 4 sedute mensili, 2 per l'addestramento in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

superficie e 2 per l'addestramento su maceria. Nello specifico le 2 sedute mensili per il mantenimento dell'operatività di soccorso in superficie, da svolgersi in scenari idonei, andranno effettuate durante il turno di servizio, con un minimo di 9 sessioni semestrali per ogni operatore. Le 2 sedute mensili per il mantenimento dell'operatività di soccorso in maceria, dovranno essere svolte presso i campi macerie certificati dalla Direzione Centrale per la Formazione, con un minimo di 9 sessioni semestrali per ogni operatore.

Si specifica che almeno una volta ogni quattro mesi, gli addestramenti specifici dovranno essere effettuati in presenza di un istruttore. Le Direzioni Regionali dovranno pianificare tali sessioni comunicandone l'avvenuta effettuazione alla D.C.F..

E' inoltre prevista una verifica selettiva da svolgersi ogni tre anni per l'accertamento mantenimento delle abilità operative delle UU.CC..

Le UU.CC. che non effettueranno semestralmente almeno 18 mantenimenti previsti saranno considerate non operative fino al reintegro mediante verifica.

In entrambi i casi succitati la verifica prevedrà due prove pratiche selettive, una relativa alle tecniche di ricerca di persona dispersa in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persona dispersa sotto macerie. Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, di cui un Istruttore Esperto. I giudizi sulle performance del candidato saranno redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75% del massimo previsto. La verifica sarà ritenuta superata in caso che tutti i punteggi delle due prove di verifica siano sufficienti. A conclusione della verifica la U.C. sarà riconfermata operativa.

Il candidato avrà a sua disposizione due possibilità di reintegro, qualora entrambe risultassero insufficienti lo stesso sarà considerato non più appartenente alla componente Cinofila. Il tempo tra una sessione di verifica e l'altra non potrà essere superiore ai sei mesi, durante tale periodo l'U.C. è da ritenersi non operativa.

L'Istruttore o Istruttore Esperto incaricato deve annualmente redigere l'elenco di tutto il personale della Regione di competenza con indicati i mantenimenti e gli interventi operativi dell'U.C., reperibili sul libretto formativo/operativo. In funzione dei risultati, verrà stabilito quando la stessa dovrà sostenere la prova di verifica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Si specifica e ribadisce infine che il personale, quando impegnato nelle attività di mantenimento, è da considerarsi a tutti gli effetti in servizio operativo, per cui impiegabile per il soccorso in caso di assenza di ulteriori unità di copertura del servizio del N.C.R..

Percorso di sostituzione del cane: Cane con sopraggiunti limiti di età o infortunio o decesso

Possono accedere al percorso di sostituzione del cane tutti quelli con un'età non inferiore ai sette anni o con problematiche psicofisiche, accertate da un Istruttore o da un Veterinario convenzionato, che ne precludano l'operatività.

Per esigenze dovute all'invecchiamento del cane e alla conseguente necessità di programmazione dei momenti formativi, la comunicazione di esigenze di sostituzione dovrà avvenire almeno un anno prima.

In caso di decesso del cane, il conduttore entro sei mesi potrà richiedere l'accesso alla selezione per il percorso di sostituzione del cane; tale domanda costituisce criterio prioritario di accesso rispetto alle altre domande pervenute.

Ai fini dell'accesso al percorso di sostituzione del cane è prevista il superamento della prova selettiva richiesta per la formazione delle UU.CC..

Il percorso formativo, per il conseguimento dell'abilitazione del secondo cane, è costituito da apposito corso della durata di 7 settimane attuato secondo il pacchetto didattico standard e le procedure indicate dalla Direzione Centrale per la Formazione e tenuto da uno staff di Istruttori e/o Formatori VV.F.

Nell'organizzazione dei corsi, dovrà rispettarsi un rapporto di 1:5 fra istruttori e discenti per un numero massimo di 15 unità ad un minimo di 8 unità per ciascun corso ed in più un Istruttore Esperto con l'incarico di coordinatore per tutta la durata del corso.

Il pacchetto didattico per la sostituzione del cane, prevede per accedere al corso il superamento della prova selettiva richiesta per la formazione delle UU.CC.. Le procedure di selezione, da svolgersi a livello centrale, saranno stabilite dalla Direzione Centrale della Formazione sul numero dei posti stabiliti Regione per Regione dalla Direzione Centrale per l'Emergenza. Ai fini della valutazione la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da almeno due Istruttori Cinofili, di cui uno Esperto. Al termine del corso il l'U.C. candidata dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in due momenti sequenziali con 2 prove pratiche ognuna propedeutica alla successiva, finalizzato all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste per le UU.CC..

Le due prove previste verteranno sulle tecniche di ricerca di persone disperse in superficie ed una sulle tecniche di ricerca di persone disperse sotto macerie. I giudizi sulle performance del candidato saranno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

redatti utilizzando gli "Skill-test" approvati dalla Direzione Centrale per la Formazione inclusi nel "materiale didattico" in dotazione agli Istruttori.

Nelle due verifiche d'esame, la valutazione sarà espressa in percentuale rispetto al massimo punteggio raggiungibile (100%), al cane sarà attribuito un coefficiente di merito. La prestazione sarà sufficiente, in caso di punteggio uguale o superiore al 75%. Il corso sarà ritenuto superato in caso che i punteggi siano sufficienti in entrambe le prove di verifica.

A conclusione del corso il U.C. candidata conseguirà l'abilitazione.

Ad ogni conduttore è consentito un solo cane in servizio operativo.

Istruttore Cinofilo: Personale VV.F. qualificato alla somministrazione di insegnamenti nell'ambito del corso Cinofilo

PERCORSO FORMATIVO

La rivelazione delle esigenze di formazione di Istruttori Cinofili è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alla necessità prioritarie individuate.

Gli aspiranti Istruttori Cinofili per accedere al corso dovranno sostenere una prova selettiva. Le procedure di selezione saranno stabilite e organizzate dalla Direzione Centrale per la Formazione in funzione dei fabbisogni rilevati e/o previsti.

Ai fini delle valutazioni la commissione sarà presieduta da un Funzionario e composta da due Istruttori Esperti. Le modalità di esecuzione della prova d'accesso prevede una prova teorica e una prova pratica.

L'accesso al corso Istruttore Cinofilo si ottiene con una performance di almeno il 90% in tutte e due le prove (teorico – pratico). La prova teorica è costituita da 40 domande a risposta multipla (una sola risposta corretta fra le quattro alternative proposte). La prova pratica sarà finalizzata alla rilevazione della capacità di interazione, gestione e analisi degli schemi comportamentali su "cani bianchi" appositamente forniti dalla D.C.F. Per l'ammissione alla selezione, del corso, l'aspirante Istruttore Cinofilo deve possedere i seguenti requisiti:

- ✓ Minimo 5 anni di anzianità di servizio nel ruolo operativo
- ✓ Essere cinofilo operativo
- ✓ Regolarità dei mantenimenti previsti
- ✓ Abilitazioni "TPSS, ATP, SAF 1A, Dissesti statici, TAS 1"
- ✓ Non essere istruttore in altre tecniche specifiche



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Istruttore Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso della durata di 3 settimane più una settimana di metodologie didattiche di base, attuato secondo il programma standard, indicato dalla Direzione Centrale per la Formazione e tenuto da docenti di metodologie didattiche ed Istruttori Esperti Cinofili.

Al termine del corso il candidato dovrà sostenere un percorso di verifica finale, articolato in due momenti sequenziali e propedeutici, finalizzato all'accertamento delle acquisizioni delle principali competenze richieste da un Istruttore Cinofilo. Per le verifiche delle abilità dovranno essere somministrate due prove, una relativa alle abilità acquisite mediante una simulazione di una lezione teorica ed una relativa alla simulazione di una lezione pratica su "Obbedienza di Base - Palestra".

Superato il corso di formazione, l'Istruttore Cinofilo dovrà essere inserito in uno staff didattico composto da almeno un Istruttore Formatore.

Istruttore Cinofilo Esperto: Personale VV.F. abilitato alla formazione di Istruttori Cinofili

PERCORSO FORMATIVO

La rivelazione delle esigenze di formazione di Istruttori Esperti Cinofili è di competenza della Direzione Centrale per la Formazione – Ufficio di Pianificazione, Controllo e Sviluppo, che provvederà all'organizzazione dei corsi in risposta alle necessità prioritarie individuate.

Il percorso formativo, per conseguire la qualifica di Istruttore Esperto Cinofilo, prevede il superamento di apposito corso di formazione avanzato in metodologie didattiche e tecniche di formazione degli adulti. Superato il corso di formazione, l'Istruttore Esperto Cinofilo dovrà svolgere almeno tre corsi per Istruttori Cinofili in staff didattici composti anche da Istruttori Formatori.

PROFILO DI COMPETENZA

Al termine del corso suddetto il discente acquisirà le competenze necessarie per somministrare l'intero pacchetto didattico "Istruttore Operatore Cinofilo" (sia unità didattiche teoriche, che unità didattiche pratiche), secondo quanto disposto dalla D.C.F..

Definizione degli organici di Istruttori sul territorio Nazionale



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per la diffusione ed il mantenimento tra il personale operativo delle conoscenze ed abilità in materia di Cinofilia, è indispensabile la costituzione di un organico Istruttori Cinofili che consenta di estendere la conoscenza di tali tecniche al personale che ne farà richiesta e per il mantenimento delle abilitazioni attraverso il rispetto dei previsti programmi periodici. L'organico sull'intero territorio Nazionale deve essere quantificato e mantenuto, per ogni Direzione Regionale pari ad un numero di una unità Istruttore Cinofilo, ad un massimo di due unità Istruttori Cinofili in Direzioni Regionali con un contingentamento di 16 unità.

**IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)**